

60 ANNI DI



NO CO CHANGE!

PROIEZIONE DI

un documentario di **VITTORIO BONGIORNO**

**VIAGGIO SENTIMENTALE
DI UN'AGENZIA DI PUBBLICITÀ
NELLA BOLOGNA CHE CAMBIA**



con il patrocinio di

**Comune
di Bologna**

“

LDB è acronimo di Lega, De Maria e Bettelli.

Incominciamo da Bettelli, che io conobbi 10 anni prima perché frequentavamo il Minghetti, che io invidiavo tantissimo perché aveva questa capacità straordinaria di entrare in simpatia con tutti.

Un account straordinario, era simpatico, era bravo, perfetto per dirigere un'agenzia.

Con me lavorava un certo Elio Lega, Lello per gli amici. Allora gli chiedo “Ti interesserebbe se noi formassimo un'agenzia, dove c'è Gigi Bettelli, tu ed io?”

”

Guido De Maria



CHANGE!

VIAGGIO SENTIMENTALE DI UN'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NELLA BOLOGNA CHE CAMBIA.

“CHANGE!” è un documentario girato in occasione dei 60 anni di attività di LDB Advertising - una delle più longeve agenzie di pubblicità in Italia. Fondata nel 1962 da Elio Lega, Guido De Maria e Luigi Bettelli, LDB Advertising oggi è diretta da Filippo e Francesco Bettelli.

Un primo evento dedicato all'anniversario dell'agenzia è stata la giornata di studi sul tema del cambiamento e delle nuove tecnologie in comunicazione, organizzata il 21 aprile 2023 presso il MUG Magazzini Generativi a Bologna, che ha visto la partecipazione di studiosi e personalità del mondo accademico, professionale e imprenditoriale, sotto la direzione scientifica di Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino).

Come la giornata di studi, anche il video non nasce dal bisogno autoreferenziale di celebrare banalmente la lunga attività dell'agenzia (cosa che interesserebbe poco e pochi). Se un anniversario o un compleanno è il pretesto per guardarsi indietro e magari fare bilanci, con questo documentario vogliamo invece cogliere l'occasione per guardarci intorno e vedere avanti. “CHANGE!” nasce per questo.

Ci siamo chiesti: a che punto siamo con la creatività a Bologna?

Che cosa è cambiato oggi rispetto a ieri?

E cosa significa “cambiare”?

La struttura narrativa del documentario è bipartita: una prima parte è dedicata alla storia dell'agenzia (soprattutto la nascita e l'epopea pionieristica degli albori); **la seconda parte è dedicata al mondo della creatività bolognese, al cambiamento e a tutto quel fermento culturale che continua a connotare Bologna come città creativa** e di cui - anche noi in quanto creativi di un'agenzia di pubblicità - ci sentiamo parte.

Partendo dalla irresistibile vis narrativa di uno dei suoi fondatori - l'istrionico **Guido De Maria** (proprio lui, quello dei "Fumetti In TV", oggi 92 anni splendidamente portati) - il video racconta come si facevano i Caroselli a Bologna negli anni '60 e '70 (mitici quelli animati del Pirata Paciocccone per Amarena Fabbri), come venivano creati, girati, montati nel teatro di posa in pieno centro cittadino, in quei locali che sarebbero diventati di lì a poco il Gran Pavese (e da dove sarebbe uscita buona parte della comicità bolognese). Con Guido De Maria il video arriva fino a Pavana, dove siamo andati a incontrare **Francesco Guccini** che ci ha raccontato della sua esperienza di sceneggiatore/copywriter ante litteram per i Caroselli di LDB; di Bonvi e dell'amicizia fraterna con Guido.

Connessioni professionali e affettive. Come quelle con **Fulvio De Nigris, Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi**, con cui abbiamo spesso collaborato per la Casa Dei Risvegli e l'Associazione Amici di Luca. Connessioni creative. Animati dalla curiosità di capire, di scoprire cosa rende Bologna una città speciale per la creatività, abbiamo incontrato **Dandy Bestia degli Skiantos, Enrico Brizzi, Carlo Lucarelli, Gianluca Morozzi, Jimmy Villotti e Guglielmo**

Pagnozzi, l'artista **Sissi**, il fumettista **Giuseppe Palumbo**, il sempre bizzarro **Leo Mantovani, Roberto Grandi**, il fotografo **Giovanni Bortolani, Maura Pozzati, Vito**, il rapper **Lello Loft**, l'illustratrice **Benedetta C. Viali, Chiara Faini** per Fondazione Innovazione Urbana, **Elisabetta Cottone**. Ognuno di loro ci ha offerto uno sguardo personale sul "cambiamento", sulla creatività che si rinnova, sulla città che si trasforma. Quello che ne esce è una canzone a più voci interpretata da alcune delle personalità che hanno contribuito a definire il carattere creativo di Bologna. Il nostro piccolo documentario non ha la pretesa di essere esaustivo sull'argomento della creatività a Bologna - tema ricco e affascinante: è un affettuoso omaggio alla città che ci ha visti nascere 60 anni fa e alla quale siamo orgogliosi di appartenere.

"CHANGE!" è autoprodotta da LDB.

La meravigliosa musica che si sente è di Guglielmo Pagnozzi; le immagini che si vedono nascono dalla creatività e dalla regia di Vittorio Bongiorno.



Alessandro Bergonzoni
Dandy Bestia
Giovanni Bortolani
Enrico Brizzi
Elisabetta Cottone
Guido De Maria
Fulvio De Nigris
Chiara Faini
Roberto Grandi
Francesco Guccini
Lello Loft
Carlo Lucarelli
Leo Mantovani
Gianluca Morozzi
Guglielmo Pagnozzi
Giuseppe Palumbo
Maura Pozzati
Riccardo Rodolfi
Sissi
Benedetta C. Viali
Jimmy Villotti
Vito

The Positive Change

Un giorno tutti noi di LDB ci siamo riuniti “in campagna” (letteralmente: nell’azienda agricola di una nostra ex collaboratrice) per rispondere a una domanda: cosa possiamo fare per celebrare in modo originale e creativo il nostro 60° anniversario?

LDB non ha solo una storia di ben 60 anni, ma ha tante altre storie, piccole e grandi, da raccontare. Abbiamo pensato di condividerle con il nostro pubblico e con Bologna, la città che ci ha visto nascere, che ci ha fatto crescere e ci ha permesso di diventare un’importante agenzia del territorio.

Ci siamo chiesti anche quali sono stati gli elementi che hanno reso LDB una realtà così longeva e importante. La prima risposta semplice ed immediata è stata questa: “...Beh siamo bravi in quello che facciamo, e in 60 anni siamo riusciti ad interpretare le esigenze del mercato, e le persone che hanno collaborato con noi in questo percorso erano e sono tuttora dei professionisti che hanno saputo fare sistema, trovando in LDB la giusta collocazione professionale.”

Sì, tutto vero. Ma noi crediamo che se siamo arrivati a festeggiare i nostri primi 60 anni non sia solo merito delle persone che hanno lavorato con bravura e passione, ma sia dovuto anche all’ambito e al territorio in cui operiamo dal 1962. Io sono convinto che senza una base culturale e sociale come quella di Bologna, non saremmo riusciti a compiere tutto quello che abbiamo fatto.

Quindi ecco la risposta unanime alla nostra prima domanda: festeggiamo i nostri 60 anni raccontando ciò che ha permesso

a una realtà come la nostra (certamente non l’unica) di crescere e dare un valido contributo nel mondo della comunicazione. Come? Andando a scoprire Bologna nel suo lato più estroso e fantasioso. Cercando di capire come sia riuscita a cavalcare i cambiamenti e ad essere sempre così presente nella storia e nell’innovazione culturale e creativa. Cercando l’aiuto di personaggi che hanno vissuto in prima persona e con il loro talento il cambiamento di Bologna, dando ascolto e spazio ai loro racconti. Lo storytelling da noi tanto praticato – con inventiva, competenza e professionalità – per costruire valore per i brand, ecco che ci ha fatto gioco. Sapere come raccontarsi e raccontare il mondo circostante è stata la spinta alla realizzazione di CHANGE! che vuole essere un omaggio alla creatività bolognese e al nostro bisogno innato di relazionarci agli altri, di lasciare la nostra impronta, un ricordo, un’emozione. Un progetto, quello di CHANGE!, che è anche un impegno: a conservare parte della memoria di Bologna, città che è stata humus indispensabile per esprimere la nostra identità e farci sentire parte di una comunità.

Penso che il “sapere” sia il miglior viatico del cambiamento positivo.

Quando abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto/documentario in realtà non sapevamo cosa ne sarebbe uscito, e se avremmo trovato le risposte che cercavamo.

CHANGE! credo sia riuscito a dare un piccolo contributo mettendo a fuoco alcuni passaggi fondamentali di una Bologna che cambia, sempre.

Per questo ci piace poterlo condividere con voi, sperando che vi aiuti
a capire come e perché il cambiamento possa portare positività.
The Positive Change!

Filippo Bettelli
Amministratore Delegato di LDB



Dal Pratello a Internet

Eravamo appena usciti dal laboratorio teatrale tenuto da M.P. (attrice tra le più importanti a Bologna), e come sempre al termine della lezione (serale) ci stavamo domandando se fosse già ora di salutarci e andare a casa o se invece non fosse il caso di trattenerci ancora un po' per approfondire alcune delle tematiche emerse nel corso dell'incontro. Si convenne all'unanimità che era presto, che bisognava senz'altro approfondire e tanto bastò (cioè poco) perché lo spin-off della lezione continuasse davanti a una birra in uno dei baretti del Pratello. Tra un discorso e l'altro, la conversazione cadde sulla sala che avevamo appena lasciato, luogo magico che emanava ancora il fascino scanzonato e "biassanôt" del teatro off, dove una intera generazione di brillanti attori, performer e cabarettisti bolognesi aveva mosso i primi passi prima di affermarsi definitivamente nei programmi TV e sui palcoscenici dei teatri nazionali. M.P. si lasciò andare al racconto di storie meravigliose su quel posto e sul Pratello, sui personaggi tra il bizzarro e il losco che intorno agli anni '70 animavano la strada contribuendo ad alimentarne il fascino malavitoso. Luoghi e facce che ricordava bene, dal momento che proprio lì al Pratello, nella sala che poi sarebbe diventata il Circolo Pavese, aveva avuto sede la cooperativa teatrale fondata insieme al marito e a un collega musicista. Storie fuori dell'ordinario di vite fuori norma (per non dire fuori legge) tra osteria e la galera, che ci si immaginerebbe ambientate ai margini periferici della città e che invece qui trovavano un loro improbabile ambiente di accoglienza, in pieno centro e in coabitazione piuttosto ironica con l'attiguo Commissariato Due Torri San Francesco.

Qualche esempio: c'era il collocamento della mala, che era un posto in cui presentarsi per trovare le offerte di lavoro in base alla propria qualifica professionale: borseggiatore, palo, scassinatore, ecc. ecc. C'era poi il locale che serviva il pasto a tempo: ti sedevi e ordinavi 15 minuti di pasta e fagioli, oppure mezz'ora o un'ora a seconda della fame e delle disponibilità economiche. Da un lato strettamente personale, posso confermare che la (mal) fama della strada era tale per cui a metà degli anni '70 la mappatura materna delle zone in cui io e mio fratello potevamo andare a giocare, classificava il settore Pratello come "no-play-zone" (non che la contrada via Nosadella, Saragozza e Santa Caterina dove abitavamo fosse i Parioli). Per dire.

Passando in rassegna una galleria di personaggi che parevano usciti dall'Opera da tre soldi, M.P. finì per citare un certo producer che in LDB conoscevamo molto bene, con il quale spesso lavoravamo per girare gli spot tv (soprattutto quelli delle vecchiette Carla e Wanda per i Supermercati SIGMA). Non un losco figuro, tengo a precisare a scanso di equivoci, anzi uno stimato professionista, nonché amico di M.P. Tuttavia quel grado di separazione fece prendere al racconto una direzione inaspettata da "destini incrociati": scoprii così che la sala dove avevamo appena fatto le prove di teatro, quella stessa che in passato era stata il Gran Pavese, che ancora prima era la sede della cooperativa teatrale di M.P., ebbene quella era la sala dove, prima ancora, c'era il teatro di posa della VIMDER Film, la casa di produzione di cui era socio Guido De Maria. Uscito dalla casa di produzione, Guido aveva fondato con Elio Lega e con nostro padre la LDB. Da quel

teatro, sarebbero usciti nel corso degli anni un gran numero di Caroselli creati dalla nostra agenzia e prodotti da VIMDER Film. Da quella chiacchierata al Pratello ho capito che la nostra agenzia non è solo una bella realtà imprenditoriale, una esempio di longevità professionale - da 60 anni ci misuriamo con le continue trasformazioni del mondo della comunicazione (da Carosello a Internet fino alla AI, tanto per rendere l'idea). Non è solo questo - anche se già questo basterebbe a offrire materia per un docufilm. Ora mi è chiaro che anche noi come LDB siamo un prodotto culturale di questa città. La risultante di un processo (non saprei dire se sociale, politico o antropologico) che tende a mettere insieme le persone, anche le più diverse, in un ambiente condiviso, in luoghi e spazi di vicinanza che alla fine di tutto - cioè oltre i motivi di lavoro, oltre lo studio, oltre la professione - sviluppano un'attitudine alla appartenenza. L'idea della "appartenenza" emerge qua e là anche nel corso di alcune interviste che abbiamo raccolto nel documentario e tratteggia il profilo sottile della nostra identità (diversità?) bolognese. Questo spiega il motivo per cui abbiamo voluto raccontare la storia di LDB con un documentario che parla di noi e soprattutto di Bologna. Perché ci riteniamo una piccola storia da raccontare, all'interno di una storia più grande di cui ci sentiamo parte. Orgogliosamente parte. E anche perché è guardando come sono fatti gli altri che spesso capiamo come siamo fatti noi.

Francesco Bettelli

Presidente e Direttore creativo di LDB



1 A



Il romanzo di Bologna

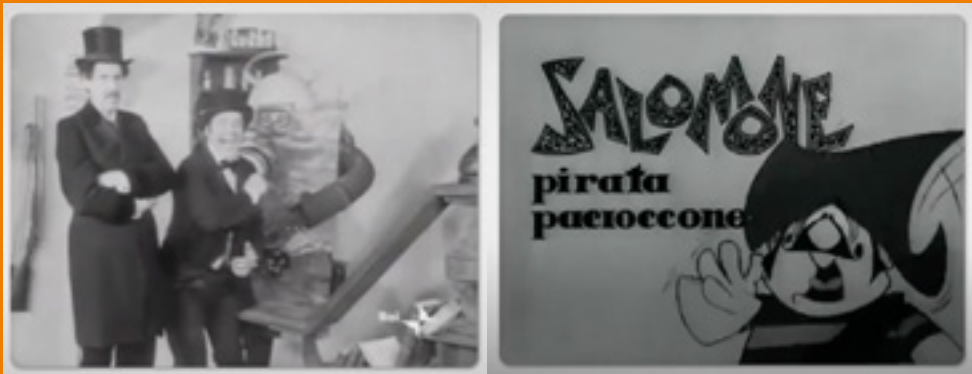
Negli anni '90 vivevo a Torino, dove avevo cominciato i primi cortometraggi sperimentali con vecchie cineprese Super8 e centraline di montaggio U-Matic (archeologia industriale!), e andare a Bologna significava soprattutto incontrare gente sempre molto creativa, sempre molto allegra, sempre molto "a culo col mondo", proprio come dicono a Bologna. Venivo dalla città della Fiat, dove in realtà l'underground musicale, cinematografico e artistico era sviluppatissimo. Eppure a Torino era sempre tutto dannatamente serio, impegnativo, quasi una battaglia quotidiana. Già dalle prime volte sotto le due Torri mi aveva colpito la scanzonata allegria di amici più grandi che mi avevano aperto le porte di case editrici straordinarie, centri sociali coloratissimi, voglia di fare e intraprendere fuori dal comune. Il mito di Andrea Pazienza mi aveva stregato e leggendo le sue storie mi sembrava di aver sempre vissuto qui. Luigi Bernardi, un geniale editore che veniva da un pianeta lontano, mi ha aperto gli occhi e la mente su mondi davvero fantastici. Ricordo ancora quando uscì Jack Frusciante di Brizzi, addirittura un po' più giovane di me, che parlava direttamente a me e alla nostra generazione. L'invenzione dell'hip hop italiano dell'Isola Posse All Star e il ciclone punk dei Massimo Volume erano state le sirene che mi avevano ammaliato. Avevo pubblicato dei romanzi anche io, mentre lavoravo in pubblicità come copywriter, ambientati prima a Torino, poi a Milano, ma mai una storia bolognese. E poi, senza pensarci troppo, quando stava per nascere mio figlio, avevo lasciato Milano per venire a

Bologna, dove vivo da più di vent'anni. A una festa molto allegra avevo conosciuto Francesco Bettelli, che cercava un copy per un lavoretto per qualche mese. E dopo qualche mese me ne ha offerto un altro, per qualche altro mese, e poi i mesi sono diventati anni, e da LDB non mi sono mai più mosso. È diventata la mia casa, la mia famiglia, alcuni dei colleghi i miei più cari amici. Con Francesco dividevamo una scrivania e scrivevamo i testi della pubblicità, come si faceva una volta; poi, a poco a poco, abbiamo visto spuntare come funghi (allucinogeni?) strumenti nuovi come YouTube, Facebook, Pinterest (!), Instagram, e gli siamo andati dietro in una corsa inarrestabile e a tratti inebriante. Quando Francesco e Filippo mi hanno chiesto di raccontare la gloriosa storia di LDB mi è sembrata l'occasione perfetta per raccontare anche la storia di questa città che è davvero come nessun'altra. "CHANGE!" racconta come è cambiata LDB e come è cambiata Bologna, in un intreccio di storie, di persone, di colori, di suoni meravigliosi. Mentre scrivo queste righe mi rendo conto che questo piccolo film è il mio romanzo su Bologna che non avevo mai scritto. Non so voi, ma io mi sono divertito tantissimo.

Vittorio Bongiorno
Regista



Non tutti sanno, legittimamente, cosa sono stati i Caroselli. Sinteticamente: quello che oggi sono gli spot, ovvero pubblicità televisiva. Solo che duravano molto più di uno spot, erano vere e proprie storie, cortometraggi di circa 2':30" in cui il contenuto commerciale (il prodotto) non poteva mai comparire, neppure citato se non alla fine, per regolamento RAI. Non erano sparpagliati ad interruzione di tutti i programmi tv lungo l'intero arco della giornata: i Caroselli venivano trasmessi ogni sera verso le 20.30, concentrati all'interno di un contenitore chiamato, appunto, Carosello che ne conteneva al massimo cinque. Dopodiché, i bambini andavano a nanna e la giornata per loro finiva lì. Erano una forma di pubblicità molto vicina all'intrattenimento - forse troppo vicina (qualcuno ha detto), figlia di un'epoca in cui per entrare nelle case degli italiani bisognava ancora chiedere permesso. Sono andati in onda dal 1957 al '77 e come la commedia italiana per il cinema, i Caroselli tv hanno raccontato in modo quasi sociologico le stagioni dell'Italia di quegli anni. Visti oggi, colpiscono per la fantasia, l'ironia, l'arte - e in qualche caso per una candida, invidiabile ingenuità. Tra i vari caroselli ideati da LDB: "Salomone, il Pirata Paciocccone" per Amarena Fabbri; i Brutos, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia per Cera Grey. Nel suo imprescindibile "Il grande libro di Carosello" edito da Sperling & Kupfer, 1995, Marco Giusti attribuisce alla saga del Pirata Paciocccone per Fabbri le seguenti valutazioni: INTERESSE: assoluto; FASCINO: alle stelle; RICORDO: perfetto; CULTO: grandioso.





THE POSITIVE CHANGE



PRESENTA:

CHANGE!

VIAGGIO SENTIMENTALE DI UN'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NELLA BOLOGNA CHE CAMBIA

Bologna, Salaborsa
Auditorium Enzo Biagi, piazza del Nettuno 3
28 novembre 2023 alle 18:30
con il Patrocinio del Comune di Bologna

In occasione dei suoi 60 anni **LDB**, agenzia pubblicitaria di Bologna, presenta
CHANGE! - Viaggio sentimentale di un'agenzia di pubblicità nella Bologna che cambia: un documentario autoprodotto con la regia di Vittorio Bongiorno.

In anteprima privata il 28 novembre, sarà disponibile per tutti online da dicembre 2023.

Un primo evento dedicato all'anniversario dell'agenzia è stata la giornata di studi, **talks – Shaping our future**, sul tema del cambiamento e delle nuove tecnologie in comunicazione, organizzata il 21 aprile 2023 presso il MUG Magazzini Generativi a Bologna, che ha visto la partecipazione di studiosi e personalità del mondo accademico, professionale e imprenditoriale, sotto la direzione scientifica di **Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino)**.

Come la giornata di studi, anche il video non nasce dal bisogno autoreferenziale di celebrare la lunga attività dell'agenzia quanto dalla volontà di cogliere l'occasione di guardarsi intorno e vedere avanti. «Ci siamo chiesti com'era e com'è oggi lo stato della creatività a Bologna – racconta **Filippo Bettelli, Amministratore Delegato di LDB** – la struttura narrativa del video è bipartita: una prima parte è dedicata alla storia dell'agenzia; la seconda parte è dedicata al mondo della creatività bolognese, al cambiamento e a tutto quel fermento culturale che continua a connotare Bologna come città creativa e di cui – anche noi in quanto creativi di un'agenzia di pubblicità – ci sentiamo parte».

Partendo dalla irresistibile vis narrativa di uno dei suoi fondatori – l'istrionico **Guido De Maria** disegnatore, pubblicitario, autore televisivo e regista di spot pubblicitari – il video racconta come si facevano i Caroselli a Bologna negli anni '60 e '70, come venivano creati, girati, montati nel teatro di posa di via del Pratello, in quegli stessi locali che sarebbero diventati di lì a poco il Gran Pavese (e da dove sarebbe uscita buona parte della comicità bolognese). Con Guido De Maria il video arriva fino a Pavana, dove incontriamo **Francesco Guccini che racconta della sua esperienza di sceneggiatore/copywriter ante litteram per i Caroselli di LDB, di Bonvi e dell'amicizia fraterna con Guido**.

Ldb agenzia di pubblicità s.r.l.
via C. Boldrini 16 - 40121 Bologna
tel 051 6088011

info@ldbadvertising.com
www.ldbadvertising.com

C.F. e P.IVA 03145090373
cod. SDI M5UXCR1

Capitale soc. E 36.000,00 i.v.
Reg imprese N° 32844
R.E.A. 268682 / BO





THE POSITIVE CHANGE

Conessioni professionali e affettive. Come quelle con **Fulvio De Nigris** e **Alessandro Bergonzoni** e **Riccardo Ridolfi** con cui LDB collabora spesso per la Casa Dei Risvegli e l'Associazione Amici di Luca. Conessioni creative. Sullo schermo una serie di protagonisti eccezionali del panorama culturale di Bologna e dintorni: **Dandy Bestia degli Skiantos, Enrico Brizzi, Carlo Lucarelli, Gianluca Morozzi, i musicisti Jimmy Villotti e Guglielmo Pagnozzi, l'artista Sissi, il fumettista Giuseppe Palumbo, il sempre bizzarro Leo Mantovani, Roberto Grandi, il fotografo Giovanni Bortolani, Maura Pozzati, Vito, il rapper Lello Loft, l'illustratrice Benedetta C. Viali, Elisabetta Cottone, Chiara Faini per Fondazione Innovazione Urbana.** «Ognuno di loro ci ha offerto uno sguardo personale sul "cambiamento", sulla creatività che si rinnova, sulla città che si trasforma – racconta **Francesco Bettelli, Presidente e Direttore Creativo LDB** – Quello che ne esce è una canzone a più voci interpretata da alcune delle personalità che hanno contribuito a definire il carattere creativo di Bologna».

«Quando Francesco e Filippo mi hanno chiesto di raccontare la gloriosa storia di LDB mi è sembrata l'occasione perfetta per raccontare anche la storia di questa città che è davvero come nessun'altra – dice Vittorio Bongiorno, regista – **CHANGE! racconta come è cambiata LDB e come è cambiata Bologna, in un intreccio di storie, di persone, di colori, di suoni meravigliosi**».

«Il nostro piccolo video – ancora **Francesco Bettelli** – non ha la pretesa di essere esaustivo sull'argomento della creatività a Bologna, tema peraltro molto vasto e affascinante: è un **affettuoso omaggio alla città che ci ha visto nascere 60 anni fa e alla quale siamo orgogliosi di appartenere**».

CHANGE! è autoprodotta da LDB. Le musiche sono di **Guglielmo Pagnozzi**, la regia è di **Vittorio Bongiorno**.

Il documentario sarà presentato in anteprima privata il 28 novembre, sarà disponibile online da dicembre 2023 a questo link:
<https://www.ldbadvertising.com/60-anni-ldb-the-positive-change/change/>

LDB Advertising: la storia

Fondata nel 1962 da Elio Lega, Guido De Maria e Luigi Bettelli agli albori della pubblicità italiana e di certi famosissimi Caroselli (il Pirata Paciocco, tra i più famosi) nati proprio in LDB. L'agenzia, oggi guidata dai fratelli Francesco e Filippo Bettelli, si è evoluta costantemente per rimanere al passo con il cambiamento, trasformandosi e adattandosi ai tempi, mantenendo salda la sua identità e diventando un punto di riferimento nel settore. LDB è conosciuta e premiata per la creatività e la professionalità nelle produzioni di campagne TV, nelle campagne stampa e nelle gare creative, dimostrando una forte attenzione all'ADV tradizionale e ai new media, con un team interno dedicato e altamente specializzato che si occupa di media strategy e contenuti digital.

LDB Advertising
info@ldbadvertising.com

ldb agenzia di pubblicità s.r.l.
via C. Bolchini 16 - 40121 Bologna
tel 051 6088011

info@ldbadvertising.com
www.ldbadvertising.com

C.F. e P.IVA 03145090373
cod. SDI M5UXCR1

Capitale soc. E 36.000,00 i.v.
Reg imprese N° 32844
R.E.A. 268682 / BO



CHANGE!

[LINK PER SCARICARE LE IMMAGINI](#)

[LINK PER SCARICARE LE FOTO DELL'EVENTO
\(DAL 30/11/2023\)](#)



con il patrocinio di



Comune
di Bologna



ldbadvertising.com



ldbadv

